



ret.part. MC/sc



CORTE DI APPELLO DI FIRENZE

Al Presidente dell'Unione Distrettuale degli
Ordini Forensi della Toscana
c.a. Avv. Fabrizio Spagnoli
mail: segreteria@ordineavvocatifirenze.eu

Ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati
del Distretto

Al Presidente del Coordinamento Distrettuale
delle Camere Penali della Toscana
c.a. Avv. Luca Bisori
mail: presidente@camerapenalefirenze.it

Al Presidente della Camera Penale di Firenze

e *p.c.* Al Procuratore Generale

Ai Presidenti delle Sezioni Penali della Corte

Alla Coordinatrice dell'Area Penale

Oggetto: protocollo delle udienze penali.

1. A seguito della riunione svoltasi il 28.10.2019 con l'Unione Distrettuale degli Avvocati e le rappresentanze delle Camere Penali, chiedo la collaborazione delle SS.LL. in rapporto ai profili di seguito precisati al fine di assicurare il più celere ed efficace funzionamento del servizio giudiziario.
2. Nei processi di appello con costituzione di parte civile, le cancellerie, in attuazione delle direttive impartite da questa Presidenza, inviano preventivamente al difensore della parte civile una comunicazione tesa a conoscere se sia intervenuta la revoca della costituzione di parte civile. Tale richiesta è volta a stabilire l'ordine di fissazione dei processi e a verificare se, in presenza di un reato ormai prescritto, la Corte d'Appello debba o meno adottare le statuizioni di sua competenza ai sensi dell'art. 578 c.p.p.

Alle richieste inviate, nella quasi totalità dei casi, non fa seguito la risposta dell'Avvocato e soltanto in udienza al Collegio viene data notizia dell'intervenuta revoca della costituzione di parte civile.

Tale situazione è fonte di gravi disservizi in quanto, ove la revoca di costituzione di parte civile fosse stata tempestivamente comunicata dall'Avvocato, il Presidente di Sezione avrebbe potuto procedere alla fissazione dei altri processi.

Chiedo, quindi, la collaborazione delle SS.LL. nel sensibilizzare gli appartenenti ai singoli Ordini, affinché, per l'avvenire, vogliano tempestivamente comunicare alla Corte d'Appello la revoca della costituzione di parte civile.

3. I difensori delle parti non sempre rispettano il contenuto del Protocollo sulle udienze penali in tema di tempestiva comunicazione delle eventuali situazioni di impedimento e di istanze di rinvio.

Tale comportamento determina, ancora una volta, disservizi nella corretta programmazione del lavoro giudiziario.

Chiedo, pertanto, la collaborazione delle SS.LL. nel sensibilizzare tutti gli iscritti al fine della sollecita comunicazione sia alla **Corte d'Appello che alla Procura Generale** di richiesta di rinvio.

4. Con frequenza le istanze difensive di consultazione del fascicolo processuale pervengono pochi giorni prima della data di celebrazione delle udienze.

Anche tale situazione è fonte di disservizi, atteso che nei giorni immediatamente antecedenti l'udienza il fascicolo è oggetto di studio da parte del Consigliere relatore e del Presidente del Collegio.

Invito, pertanto, le SS.LL. a sensibilizzare tutti i rispettivi iscritti, affinché le istanze di consultazione del fascicolo siano formulate con tempestività in modo da conciliare le esigenze della difesa con il doveroso studio degli atti da parte dei giudici.

5. Le richieste di concordato in Appello non vengono quasi mai avanzate dai difensori delle parti nel rispetto dei tempi previsti dal Protocollo. L'osservanza dei tempi stabiliti dal Protocollo sono indispensabili per consentire al Sostituto Procuratore Generale designato a partecipare all'udienza di interloquire con il Procuratore Generale, così come previsto dalla vigente disciplina nel rispetto dei principi di Ordinamento Giudiziario.

Chiedo, quindi, anche sotto questo profilo, la collaborazione delle SS.LL. nel sensibilizzare al riguardo i rispettivi iscritti.

Ringrazio le SS.LL. per la costante disponibilità e per la preziosa collaborazione, indispensabili per il razionale e tempestivo svolgimento dell'attività giudiziaria.

Firenze, lì 30.10.2019.

LA PRESIDENTE DELLA CORTE
Margherita Cassano

